



Ministero dello Sviluppo Economico

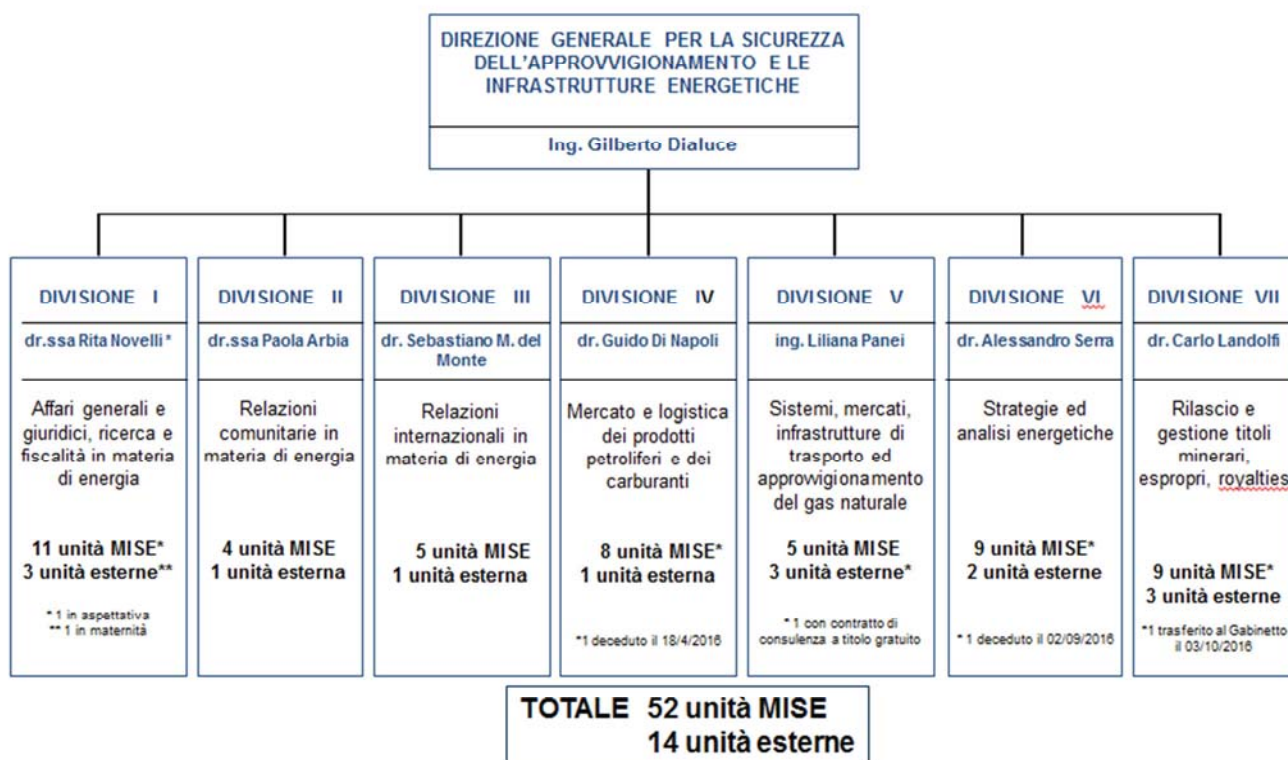
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Relazione sulla Performance 2016

Breve presentazione della struttura

La Direzione è strutturata in sette divisioni. Si avvale di 52 unità di personale interno, di 14 unità di personale esterno (di cui 13 sono distaccati da altri Enti che si assumono i relativi costi delle retribuzioni e 1 unità è un dirigente a riposo del Mise con contratto di consulenza a titolo gratuito) ed inoltre della collaborazione di un'unità facente parte della Segreteria Tecnica in capo alla DGMEREEN.

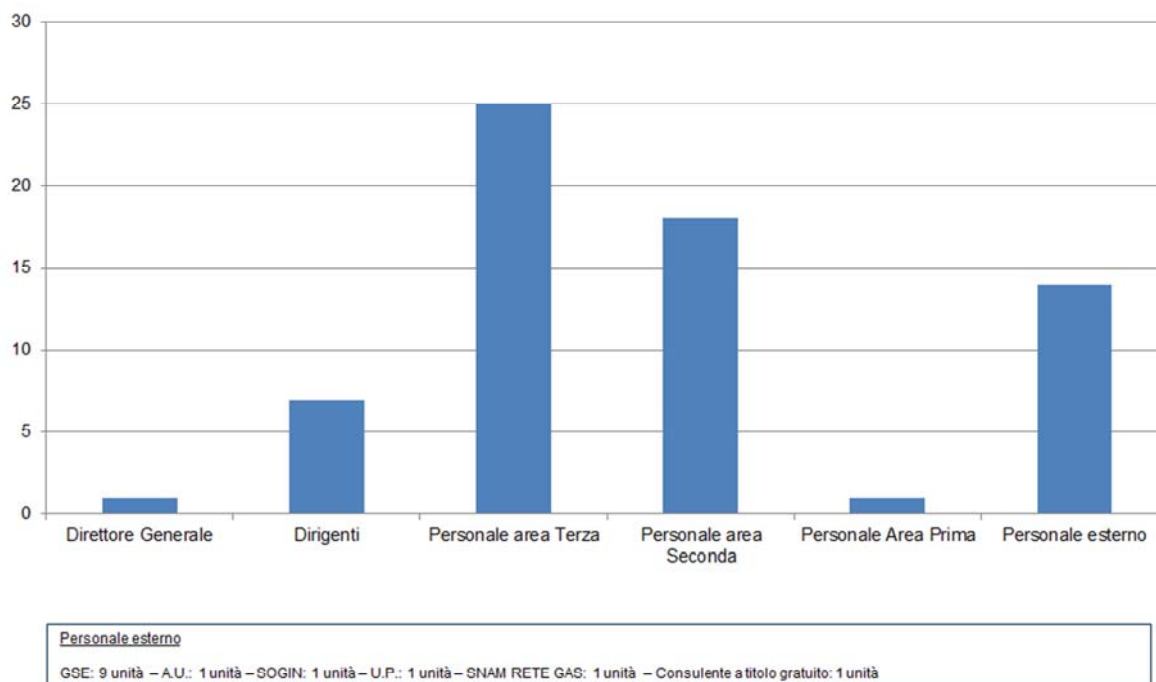
Composizione della struttura organizzativa della DGSAIE



* Dirigente in pensione dal 01/09/2016

✓ La Dgsaie si avvale inoltre della collaborazione di 1 unità appartenente alla Segreteria Tecnica in capo alla Dgmereen

Dimensionamento della struttura



La DGSAIE ha nel 2016 ampliato le sue competenze ad acquisito un nuovo ufficio dirigenziale, passando da 6 a 7 uffici, in conseguenza della emanazione del II Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n.145 di attuazione della Direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi liquidi e gassosi, il quale ha previsto la separazione delle attività legate al conferimento dei titoli minerari, al loro sviluppo e al monitoraggio dei versamenti delle royalties dalle attività che riguardano la gestione tecnica, il controllo e la vigilanza sulle attività svolte nell'ambito di permessi di prospezione e ricerca o di concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi.

Per assicurare tale separazione, con Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 sono state trasferite in via preliminare le citate funzioni dalla Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche alla Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche.

In materia di royalties, la nuova divisione VII ha il compito di monitorare ed intraprendere eventuali azioni correttive legate ai versamenti effettuati dalle società titolari di concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in relazione alle produzioni annuali ottenute. Tali risorse spettano allo Stato, alle Regioni ed ai Comuni sulla base di specifiche disposizioni normative. In particolare, le risorse inizialmente destinate alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti (noto con il nome di Bonus Idrocarburi), a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 45 della legge 23 Luglio 2009, n.99, a partire dalle produzioni avvenute nel 2013, sono destinate alla promozione di iniziative di sviluppo economico e attivazione di una social card nei territori interessati dalle estrazioni stesse, sulla base di accordi e intese tra Regioni, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le competenze acquisite della struttura espropri in materia di infrastrutture lineari energetiche ed impianti di stoccaggio traggono fonte normativa principalmente dal Dlgs 164/2000 che attribuisce al MiSE il potere autorizzatorio in materia, ai sensi del DPR 327/2001 recante le norme in materia di espropriazione che agli articoli dal 52 al 52 nonies disciplina i procedimenti di approvazione delle dichiarazioni di pubblica utilità ed i successivi conseguenti provvedimenti di espropriazione.

I procedimenti di espropriazione per pubblica utilità sono attuati su istanze delle Società che, una volta autorizzate alla costruzione di una infrastruttura energetica, non sempre hanno la possibilità di concludere accordi bonari con i proprietari degli immobili per la loro cessione. Le procedure amministrative sono finalizzate all'emanazione degli atti ablativi necessari a far acquisire alle società beneficiarie dei provvedimenti o la proprietà dei beni o altri diritti reali su di essi (asservimento), oppure il loro semplice godimento temporaneo tramite l'occupazione degli stessi, compresa la determinazione delle indennità di esproprio. I proprietari dei beni ablati hanno facoltà di non accettare o rifiutare la proposta indennitaria e in questo caso la Div. VII provvede all'emissione di apposite ordinanze di deposito in cui si ordina alle Società beneficiarie di depositare senza indugio gli importi stabiliti nel decreto a favore dei proprietari delle Ditte presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze. Il proprietario ha comunque facoltà di presentare la richiesta che le indennità possano essere oggetto di valutazione da parte di una terna di tecnici nominata ai sensi dell'articolo 21 del dPR n. 327/2001, ovvero dalla Commissione Provinciale per gli espropri, riservandosi comunque di intraprendere l'opposizione alla stima e di richiedere il giudizio di stima delle indennità alla competente Corte d'appello ai sensi dell'articolo 54 del dPR n. 327/2001.

La stessa Div. VII segue anche i relativi ricorsi amministrativi o giudiziari. Dal più frequente, come quello consistente nella contestazione dell'indennità provvisoria con la conseguente formazione di un Collegio tecnico per la stima definitiva delle indennità fino ad attività giudiziali vere e proprie in cooperazione con l'Avvocatura dello Stato che consistono nella stesura di relazioni sui ricorsi al TAR, ricorsi in appello al Consiglio di Stato ed opposizioni alla stima dell'indennità definitive davanti alla competente Corte d'Appello. Per i ricorsi al Presidente della Repubblica l'attività dell'Ufficio si esplica producendo relazioni che consistono in vere e proprie istruttorie al Consiglio di Stato trasmesse tramite l'Ufficio di Gabinetto.

I risultati raggiunti dalla DGSAIE

La SEN (Strategia Energetica Nazionale), approvata con Decreto 8 Marzo 2013, a firma dei Ministri per lo Sviluppo Economico e per l'Ambiente e la tutela del territorio e del mare, si è rivelata necessitare di un profondo aggiornamento, in conseguenza del quadro di riferimento europeo e internazionale profondamente mutato nel settore energetico e pertanto, su impulso del Ministro, si è proceduto nel 2016 ad avviare i lavori per la sua revisione che sarà completata nel corso del 2017. L'elaborazione dei nuovi scenari sarà resa possibile dallo sviluppo e dalla implementazione della base dati statistica gestita dalla Direzione Generale.

Nel 2016, con l'intento di fornire un quadro informativo finalizzato al monitoraggio della SEN, è stata redatta, in collaborazione con un gruppo di lavoro formato da rappresentanti istituzionali e settoriali interessati alle tematiche energetiche, la relazione sulla "Situazione energetica nazionale nel 2015". Tale relazione, pubblicata sul sito internet del Ministero

nel mese di giugno 2016, costituisce un documento di natura consuntiva composto da 3 parti che illustrano in maniera sintetica l'andamento del settore energetico nell'anno precedente a quello di presentazione.

Il settore delle analisi statistiche per l'energia è stato inoltre aggiornato con la revisione del Questionario del petrolio, in attesa della formalizzazione, da parte dell'Istat, del Programma statistico nazionale 2017-2019. Il Questionario, comprensivo dell'elenco dei prodotti oggetto della rilevazione statistica e dell'elenco delle società tenute per legge a fornire le informazioni richieste nei modelli statistici, concerne le modalità operative della trasmissione annuale dei dati statistici al MiSE. Il Questionario costituisce la base metodologica e operativa delle statistiche dell'energia elaborate dal Ministero.

In riferimento al Mercato del gas, nell'ottica di un continuo rafforzamento delle dinamiche di mercato, è stata adottata, con D.M. del 25.02.2016, quale ulteriore misura per l'assegnazione della capacità di stoccaggio con metodi di mercato, l'offerta di servizi integrati di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale.

Sul tema della sicurezza, è operante presso la Direzione il "Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema nazionale del gas naturale" che sta affrontando approfondimenti richiesti dalla Comunità europea cui conseguiranno aggiornamenti al risk assesment, al piano di azione preventiva ed al piano di emergenza. In proposito è da considerare che la Commissione europea ha in via di pubblicazione la proposta di modifica al Regolamento sulla sicurezza degli approvvigionamenti.

A ulteriore tutela del sistema gas, per prevenire tagli della fornitura di gas naturale in periodi di picco, la Direzione generale, sentito il Comitato, ha predisposto, anche quest'anno, un servizio di peak shaving fornito dai terminali di rigassificazione presenti sul territorio nazionale, con prestazioni adeguate alle disponibilità di stoccaggio di GNL degli stessi. Conseguentemente, come negli anni precedenti, nel quarto trimestre 2016, sono state avviate le attività di realizzazione del servizio di peak shaving, che hanno visto quale snodi della procedura di competenza della Direzione, oltre la già citata decisione del Comitato emergenza gas, la valutazione e conseguente approvazione delle procedure di gara predisposte dalle società operanti nel settore della rigassificazione per l'individuazione dei soggetti disponibili ad offrire uno o più carichi di gas naturale liquefatto per stoccaggio temporaneo ai fini del servizio di peak shaving.

Con riferimento alle Infrastrutture gas, sono stati conclusi i collaudi dei terminali di rigassificazione denominati OLT Toscana LNG e Adriatic LNG, con conseguente rilascio dell'autorizzazione all'esercizio definitivo delle infrastrutture e sono stati avviati, su istanza di privati, ulteriori procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di metanodotti. Tra questi particolare rilevanza assume il Metanodotto denominato "Interconnessione TAP" avviato l'11 aprile del 2016.

Inoltre, in relazione ai recenti sviluppi negativi internazionali relativi alle aree di approvvigionamento o di transito di gas naturale, acquista particolare rilevanza la realizzazione del progetto TAP (metanodotto di interconnessione Trans Adriatic Pipeline) in quanto parte del più generale progetto di apertura del "Southern Corridor" per importare in Europa gas prodotto nel Mar Caspio. Tale infrastruttura è inclusa tra quelle strategiche, individuate a livello comunitario nell'elenco dei Projects of Common Interest (PCI) approvato dalla Commissione Europea nel dicembre 2015. I lavori di realizzazione del progetto TAP hanno avuto inizio in data 13 maggio 2016 ed il loro avanzamento, le criticità

sul territorio e l'ottemperanza alle prescrizioni da parte della Società è costantemente monitorato dalla Direzione.

Gli obiettivi per il 2016 sono consistiti nel potenziamento delle capacità di trasporto della Rete Nazionale Gasdotti, in particolare per aumentarne la flessibilità e la sicurezza e per consentire il transito di gas addizionale da Sud verso Nord, con la finalità di realizzare in Italia una integrazione con le reti europee e con le principali nuove direttrici di approvvigionamento di gas dall'estero. I risultati di tale politica in termini di Km di metanodotti autorizzati sono di Km 100, per circa 400 milioni di euro di investimenti.

E' stato completato il quadro dei provvedimenti necessari per rendere operativo l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali minimi (ATEM) tramite gara ad evidenza pubblica e, di fatto, sono stati pubblicati i primi bandi di gara da parte delle stazioni appaltanti; è stata avviata una "cabina di regia tecnica" tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ed ANCI per il confronto sulle tematiche e problematiche emergenti in questa fase di implementazione della riforma.

Nel corso dell'anno la Direzione ha operato, in coordinamento con il MIT, per la definizione dello schema di decreto di recepimento della Direttiva 2014/94/UE (Direttiva "DAFI") sulla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi (GNL, GNC, idrogeno, GPL, elettricità, biocarburanti). In particolare la divisione ha curato la predisposizione degli articoli che regolano il rilascio delle autorizzazioni delle infrastrutture di stoccaggio e trasporto del GNL di interesse nazionale e non, che prevedono, tra l'altro, procedure semplificate per piccoli impianti e stabiliscono la strategicità dei depositi a servizio della Rete Nazionale di trasporto del gas. L'iter di recepimento si è concluso con l'emanazione del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n.257.

Con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi di mantenimento delle quote di produzione nazionale di idrocarburi previsti dalla Strategia Energetica Nazionale si è proseguito nella gestione dei titoli minerari conferiti con particolare riferimento alle proroghe di vigenza di concessioni ricadenti in mare. Pertanto sono stati messi a punto gli iter procedurali sempre in linea con il rafforzato principio sopra indicato della citata legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ovvero che le concessioni di coltivazione già conferite sono prorogabili sino al naturale esaurimento del giacimento e al ripristino ambientale finale. Le medesime istruttorie sono state condotte anche in un'ottica di razionalizzazione delle aree coperte dal titolo minerario nel rispetto del principio normativo che l'area in concessione deve essere tale da consentire il razionale sviluppo del giacimento.

Per quanto concerne il bonus idrocarburi, nel corso del 2016 è stata completata l'erogazione del IV Bonus Idrocarburi verso i cittadini residenti in Basilicata e muniti di patente di guida. L'azione amministrativa ha comportato l'erogazione di circa 320.000 bonus carburanti, di entità proporzionata al reddito delle persone interessate, per un valore complessivo di oltre 67 milioni di euro.

Parallelamente, con decreti del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle finanze, rispettivamente del 25 Febbraio 2016 e del 14 settembre 2016, sono stati emanati i provvedimenti attuativi per la gestione delle risorse relative alle produzioni del 2013 e del 2014, sulla base dei quali, nel mese di Dicembre è stata siglata l'intesa con la Regione Basilicata per l'attuazione di progetti di sviluppo economico e attivazione di social card, con un trasferimento disposto dalla DGSAIE a favore della Regione di circa 67 milioni di euro.

Allo stesso modo, sono stati intrapresi i dialoghi con le altre regioni per la finalizzazione di iniziative aventi lo stesso scopo.

La tabella seguente mostra, in forma riepilogativa, le attività salienti in materia di espropri che sono state oggetto di lavorazione da parte della Divisione VII nel corso dell'anno 2016.

Società beneficiarie	Decreti di Esproprio	Decreti di Occupazione non finalizzati all'esproprio	Decreti di servitù di metanodotto	Decreti di svincolo di indennità depositate presso le Tesorerie dello Stato	Relazioni per l'Avvocatura di Stato a seguito di ricorsi	Ricorsi al Presidente della Repubblica
TAP	1		1	0		
SNAM	3		27	30		
SGL			1			
EDISON			3			
TOTAL E&P		3		1		
SAI		1				
TOTALE	4	4	32	31	15	4

Nell'ambito dell'attività riguardante il rilascio delle autorizzazioni degli impianti petroliferi strategici, di cui agli articoli gli artt. 57 e 57 bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche", sono stati attivati i procedimenti su istanza da parte delle aziende, svolgendo le relative Conferenze dei servizi, per un totale di dodici riunioni. Si segnala l'attivazione dei primi due procedimenti, nell'ambito dell'intero territorio nazionale, per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di altrettanti depositi di stoccaggio di gas naturale liquefatto (GNL), nella Regione Sardegna.

In attuazione a quanto disposto dall'articolo 21, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249 sono state costituite presso il Gestore Mercati energetici – GME in base a decreti predisposti dalla DGSAIE la Piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta di logistica petrolifera e la Piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta all'ingrosso di prodotti liquidi per autotrazione. Sono stati elaborati sia il Regolamento per il funzionamento delle Piattaforme di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta di logistica petrolifera di oli minerali (P-LOGISTICA), sia quello della piattaforma di mercato di prodotti liquidi per autotrazione (P-OIL).

Nel corso del 2016 si è data attuazione alla disciplina in materia di biocarburanti ex D.L. n. 145/2013 e successivi interventi in materia e sono state svolte le competenze operative e gestionali in materia di biocarburanti (legge n. 134/2012) in particolare rivolte al monitoraggio dell'assolvimento dell'obbligo di immissione in consumo.

Nel corso del 2016 si sono svolte n. 9 riunioni del Comitato biocarburati, oerante presso la DGSAIE.

Si sono inoltre svolte numerose riunioni preparatorie e di controllo della documentazione inviata dai soggetti obbligati per il monitoraggio dell'assolvimento dell'obbligo di immissione in consumo, e forniti chiarimenti agli operatori su:

- problematica della sostenibilità dei biocarburanti “single counting” in vista del recepimento della direttiva ILUC (MISE- NESTE OIL);
- corretta applicazione delle disposizioni normative del settore biocarburanti (MISE – MATMM- MIPAF- MEF – GSE - Assopetroli – Assocostieri - Unione Petrolifera – Federchimica – Assobiodiesel – Organismi di certificazione , CTI);
- problematica della sostenibilità dei biocarburanti c.d. “double counting” e comportamenti anomali degli operatori (MISE – Unione Petrolifera – Assobiodiesel - Assopetroli - Assocostieri);
- problematica del CONOE (MISE-CONOE);

Si sono tenute varie riunioni tra MISE – MATMM - MIPAF per il recepimento delle Direttive (UE) 2015/652 e 2015/1513 previsto dalla Legge di delegazione europea 2015, per la stesura del decreto biometano tra le Amministrazioni, le Associazioni e gli operatori.

Sono state avviate procedure di controllo e sanzionatorie verso talune imprese per il mancato raggiungimento dell'obbligo di immissione in consumo di una quota minima di biocarburanti.

Nel corso del 2016 è stato predisposto lo schema di decreto legislativo di attuazione delle nuove Direttive in materia di biocarburanti: la direttiva (UE) 2015/652, che definisce i metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione previsti dalla direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e la direttiva (UE) 2015/1513, che modifica la direttiva 98/70/CE, relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e la direttiva 2009/28/CE, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

E' stata inoltre predisposta la bozza di decreto per l'utilizzo del biometano e dei biocarburanti compresi quelli avanzati, che è stato posto in consultazione pubblica a fine del 2016.

E' stato infine costituito un Gruppo di lavoro (Commissione Europea/Stati membri) sulla tematica dell'antifrode in materia di biocarburanti, al fine di stabilire le modalità più idonee per rafforzare la operazione tra i sistemi nazionali e tra i sistemi nazionali e quelli volontari.

La DGSAIE segue le relazioni comunitarie per tutte le Direzioni generali dell'energia, organizzando e gestendo la partecipazione dell'Italia in ambito comunitario per quanto riguarda l'intero settore energetico.

Nel febbraio 2016 la Commissione ha presentato il nuovo regolamento sicurezza approvvigionamenti gas che è stato negoziato in gruppo esperti del Consiglio durante tutto l'anno, grazie ad un' incisiva azione dell' Italia che ha promosso la costituzione di una minoranza di blocco costituita da Francia Germania, Belgio, Austria e Italia, la posizione comune raggiunta dal Consiglio in data 5 dicembre 2016, ha visto accolte tutte le richieste italiane.

Nel corso del 2016 sono proseguiti i dibattiti di orientamento tra gli Stati membri sulla governance della nuova Unione dell'Energia, sul disegno del mercato elettrico e sulle politiche al 2030 in ambito di energie rinnovabili ed efficienza energetica; per questi settori il 30 novembre 2016 la Commissione ha adottato un pacchetto di proposte legislative (cd. Clean Energy for All Europeans) Il pacchetto contiene 8 proposte legislative:

- Una proposta di regolamento sulla Governance dell'Energy Union.
- Due proposte di revisione della Direttiva sulla Efficienza Energetica e della Direttiva sulla Prestazione energetica degli edifici;

- Quattro proposte legislative sul nuovo assetto del mercato dell'elettricità - Market Design (proposta di revisione della direttiva sul mercato interno dell'elettricità, proposta di revisione del regolamento sul mercato elettrico, proposta di revisione del regolamento su ACER, proposta di regolamento sulla sicurezza degli approvvigionamenti elettrici)
- Una proposta di revisione della Direttiva sulle Fonti Rinnovabili (RES)

Del pacchetto fanno altresì parte numerosi atti delegati adottati in applicazione della normativa sulla progettazione eco-compatibile, e documenti non legislativi quali: il report sull'inchiesta settoriale sui meccanismi di capacità, il report sui prezzi e i costi dell'energia, la comunicazione sull'innovazione nelle tecnologie pulite, la comunicazione sulla mobilità nonché una comunicazione chapeau dell'intero pacchetto.

Inoltre nel corso del 2016 la DGSAIE ha partecipato al raggiungimento della posizione comune del Consiglio sulla Decisione che istituisce meccanismo di scambio di informazioni riguardo agli accordi intergovernativi (IGA) tra Stati Membri e Paesi terzi nel settore dell'energia, in particolare per quelli riguardanti le infrastrutture di interconnessione delle reti di trasporto gas e trasmissione elettricità, per quanto riguarda il Regolamento sull'etichettatura energetica il 2016 è stato dedicato all'accordo con il Parlamento europeo che si è rivelato molto difficoltoso e non si è potuto chiudere entro l'anno.

La DGSAIE ha inoltre seguito le prime fasi dell' identificazione delle infrastrutture energetiche europee (per il gas e l'elettricità) che entreranno a far parte della terza lista di progetti comunitari europei (PCI).

E' proseguita infine l'attività sulle procedure di infrazione e sui casi di aiuto di Stato.

Per quanto riguarda la situazione internazionale, la DGSAIE, che segue l'intero settore energetico internazionale, ha monitorato la situazione internazionale in funzione della sicurezza nazionale degli approvvigionamenti e delle infrastrutture energetiche. E' proseguito quindi lo sviluppo delle politiche internazionali con riferimento al settore energetico, sviluppando rapporti che possano condurre ad accordi bilaterali e multilaterali, al fine di superare, attraverso la diversificazione delle fonti energetiche, di nuove rotte e di paesi fornitori, i problemi collegati con l'instabilità creatasi nell'area nord africana e del medio oriente e quelli di transito del gas in Ucraina. Pertanto le attività internazionali sono state incentrate sulla "sicurezza energetica" nazionale, a seguito della variabilità e criticità che hanno colpito il settore energetico nel 2016. A tal fine, molteplici sono stati i Paesi oggetto di attività internazionale (n.ro 38), coprendo tutti i Continenti.

Il MiSE, tramite la DGSAIE, ha quindi partecipato alla Ministeriale G7 Energia di Kitakyushu, a Presidenza giapponese, ove, anche in funzione dello sviluppo delle priorità della Presidenza italiana del G7 Energia di Roma del 2017, si è rafforzato sia il concetto della sicurezza energetica, ampliandolo alla cybersecurity, sia riconoscendo il ruolo della globalizzazione dei mercati del gas naturale, via gasdotto e con il Gas Naturale Liquefatto (GNL), nonché il ruolo della ricerca ed innovazione nella sicurezza energetica tramite le "tecnologie clean". E' stata approvata, su richiesta dell'Italia, una cooperazione rafforzata fra l'operatore nazionale della rete Ucraina di trasporto del gas e i competenti omologhi operatori internazionali. Queste iniziative sono poi confluite nella Dichiarazione dei Ministri dell'energia del G7 di Kitakyushu, a cui si è attivamente contribuito, e anche riprese in quella del Summit dei Capi di Stato e di Governo di Ise Shima.

Passato di fatto il testimone del G7 Energia alla Presidenza italiana, la DGSAIE ha provveduto ad organizzare le prime due riunioni preparatorie per il G7 energia del 2017. Il

programma della Presidenza italiana del G7 energia intende continuare a sviluppare le attività concrete già sancite (e in parte avviate) nelle riunioni G7 energia del 2014 (Roma), 2015 (Amburgo) e 2016 (Kitakyushu) al fine di portare un pacchetto di attività avviate e/o concluse al tavolo dei Ministri dell'energia alla riunione di Roma del 9/10 aprile 2017. L'obiettivo è di chiudere un ciclo di attività G7 "da Roma 2014 a Roma 2017" particolarmente intenso e incentrato sugli sviluppi della crisi russo-ucraina.

Si è inoltre partecipato alla seconda Ministeriale G20 Energia di Pechino ove si è contribuito efficacemente a far inserire nella Dichiarazione finale elementi di particolare interesse nazionale, quali: l'utilizzo del gas naturale anche nei trasporti (di interesse dell'industria nazionale dei veicoli pesanti), ed il suo utilizzo quale via per la decarbonizzazione dell'economia, il ruolo del GNL, la sicurezza energetica e la trasparenza dei mercati.

Da segnalare anche il particolare impegno devoluto all'iniziativa denominata "Mission Innovation" (MI), curata dalla DG SAIE del MiSE (il MiSE è stato incaricato dalla Presidenza del Consiglio), sia per l'elaborazione di un complesso documento programmatico sul raddoppio dei fondi pubblici in R&I&S per le "tecnologie clean" (obiettivo di MI), dalla "baseline" attuale fino al 2021 (in cinque anni), sia per la partecipazione alla prima Ministeriale di MI (svoltasi a giugno a San Francisco).

A livello di progetti infrastrutturali strategici, particolare attenzione è stata dedicata alle nuove infrastrutture di approvvigionamento gas del Corridoio Sud (i progetti di gasdotti quali TAP, South Stream, IGI-Poseidon, Turkish Stream), sia alle nuove risorse di gas del Mediterraneo orientale (progetto East Med), che coinvolge Egitto, Israele, Cipro e Libano. Ai succitati progetti si è aggiunta la decisione russo-tedesca di raddoppiare la capacità del gasdotto North Stream, a causa del blocco del progetto South Stream prima e poi Turkish Stream (quest'ultimo poi sbloccato dai russi a fine 2016), ciò che ha creato criticità a livello europeo e nazionale. Si è inoltre continuato a collaborare all'ipotesi di costruzione del cavo elettrico Tunisia-Italia (progetto ELMED), per esportare elettricità verde in eccesso dall'Italia.

Le criticità e le opportunità

Le attività autorizzative di nuove infrastrutture gas continuano ad incontrare notevoli difficoltà per la forte opposizione degli enti locali, delle Regioni e dei Comuni locali, che attribuiscono ad esse pesanti e intollerabili impatti ambientali nonostante la valutazione positiva del MATTM e l'applicazione di rigorose prescrizioni. Tali opposizioni originano un allungamento dei tempi dei procedimenti e un incremento del contenzioso, nonché iniziative, a volte trasfuse in atti legislativi regionale spesso poi dichiarate illegittime, volte a bloccare o, comunque, a rallentare gli iter autorizzativi.

In particolare, le attività relative alla ricerca e coltivazione delle risorse nazionali di idrocarburi continuano ad incontrare notevoli difficoltà autorizzative per la forte opposizione degli enti locali, delle Regioni e dei comitati locali, che attribuiscono ad esse una valutazione spesso eccessiva dei presunti impatti ambientali, in particolare per quelle in mare. Tali opposizioni determinano un allungamento dei procedimenti e un notevole contenzioso.

Il Governo, con la legge di stabilità 2016, ha provveduto, per venire incontro a tali opposizioni, a reintrodurre il divieto di svolgimento delle attività in questione entro le dodici miglia dalla costa, norma che ha originato un intenso lavoro amministrativo per disciplinare le attività in corso in tali aree e il relativo contenzioso.

Conseguentemente sono stati approntati ed emanati specifici provvedimenti di rigetto e ripermitezza delle istanze di permesso di ricerca e concessione di coltivazione che ricadevano nella zona di divieto. Sono stati prodotti i provvedimenti per n. 27 istanze.

Con riferimento alle azioni elencate nel precedente paragrafo e, in particolare, al IV bonus idrocarburi, preme evidenziare la difficoltà riscontrata nella gestione dei dati massivi riferiti ad oltre 320.000 utenti, non solitamente annoverabile tra le attività istituzionali dell'Ufficio. Ciononostante, la competenza e la professionalità del personale dedicato a tale programma ha consentito di conseguire integralmente i risultati attesi.

Con riferimento alla attività legata alla promozione di progetti di sviluppo economico e social card, si è riscontrata una sostanziale inesperienza da parte delle Regioni destinatarie delle risorse economiche, nel dover far fronte ad una azione di programmazione preventiva riferita alla destinazione delle risorse stesse. Su questo aspetto la DGSAIE si è resa disponibile a fornire tutti i suggerimenti utili alla stesura di una bozza di intesa, nonché, in aggiunta, facendosi promotrice ed agevolando lo scambio di informazioni relative ad iniziative già in fase di attuazione e che potevano essere prese da esempio come best practices.

Riferendosi alle attività sintetizzate nella tabella relativa agli espropri è facile rendersi conto delle difficoltà riscontrabili nella gestione e nella produzione di una molteplicità di provvedimenti che richiedono un elevato grado di specializzazione e nelle tempistiche dettate dalle norme. La professionalità maturata dal personale ha comunque permesso di gestire ampiamente la mole dei provvedimenti da istruire ed evadere in modo aderente alle circostanze occorse.

Tra le maggiori criticità riscontrate nel corso del 2016, si segnala la perdurante carenza di risorse finanziarie assegnate alla direzione, ed in particolare sui capitoli per spese per missioni all'interno ed all'estero, rendendo così difficoltosa la programmazione di tali attività. La DDGSAIE di fatto riesce ad operare solo in quanto usufruisce dei riversamenti da parte del MEF delle entrate derivanti dal versamento all'erario da parte dei richiedenti autorizzazioni per infrastrutture energetiche dell'1 per mille dell'investimento per l'opera per la copertura delle spese istruttorie. Detta problematica ha imposto la richiesta di variazione del bilancio per l'integrazione di detti stanziamenti. L'importo dello stanziamento per missioni nazionali è destinato essenzialmente per l'espletamento dell'attività istituzionale in materia di energia, soprattutto nel campo della sicurezza, mentre le missioni all'estero sono relative alla partecipazione ad incontri internazionali da parte del Direttore Generale SAIE (che spesso sostituisce la presenza del Ministro o dei Sottosegretari a tali riunioni ministeriali e al Consiglio Energia a Bruxelles) e del personale della Direzione stessa.

Il compito di seguire i lavori in ambito comunitario ed internazionale, che viene svolto anche per le altre direzioni dell'ex Dipartimento e generalmente al seguito del Ministro o del vice Ministro, rappresenta un impegno rilevante e imprescindibile per la direzione, comportando nel corso dell'anno la partecipazione ad oltre 30 missioni. Inoltre si precisa, che l'attività relativa alla sicurezza deve essere svolta in esecuzione di precisi vincoli normativi, che prevedono, tra l'altro, sanzioni di natura penale in caso di inadempienza.

Si precisa inoltre che negli ultimi tre mesi la Div. I è rimasta senza dirigente, essendo il titolare andato in pensione, e no avendo avuto successo gli interpelli interni.

Obiettivi individuali

I dirigenti di II fascia della Direzione generale, ai quali sono stati assegnati dal direttore generale gli obiettivi strutturali e l'obiettivo di miglioramento, hanno raggiunto tutti gli obiettivi prefissati e hanno pertanto conseguito la valutazione massima.

Il personale non dirigenziale, coerentemente con quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, ha assunto gli obiettivi della struttura organizzativa nella quale presta servizio.

Risorse, efficienza ed economicità

Nel 2016 è proseguito con successo il progetto per il miglioramento dell'efficienza e l'economicità, relativo alla informatizzazione dell'archivio e alla digitalizzazione dei documenti, che ha riguardato la materia degli iter autorizzativi dei metanodotti e rigassificatori.

Le fasi sono consistite: nello studio dei fascicoli con selezione del materiale da registrare; nell'aggiornamento delle schede WEB e formazione di cartelle di documenti registrati in cartella condivisa e su chiave usb ; nello sfoltimento e smaltimento materiale cartaceo di documenti registrati.

Obiettivo strategico N. 8

Definizione:

In ambito strategia energetica nazionale, aumentare sicurezza approvvigionamento gas, mediante diversificazione fonti e rotte e promozione produzione nazionale idrocarburi e sviluppare mercato gas e prodotti petroliferi, anche attraverso relazioni comunitarie e internazionali.

Descrizione:

L'obiettivo si è proposto: di dare attuazione alle previsioni della SEN (Strategia Energetica Nazionale), i cui scenari sono stati elaborati in accordo con le indicazioni della Road Map della Commissione Europea; di aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti del sistema del gas in condizioni di funzionamento normale e di emergenza; in particolare mediante l'aumento delle capacità di stoccaggio, in termini di volume e di punta di erogazione, e la promozione della realizzazione delle infrastrutture strategiche di cui alla SEN; di favorire lo sviluppo della liquidità del mercato del gas naturale; di avviare il mercato della logistica petrolifera nonché dei carburanti; di proseguire il processo di razionalizzazione delle infrastrutture del settore petrolifero; di dare attuazione ai seguiti del semestre di presidenza italiano per il settore energia; di rappresentare le posizioni Istituzionali ed imprenditoriali nei processi di governance energetica mondiale.

Indicatori:

- Percentuale di incremento rete nazionale gas tramite metanodotti

- Numero provvedimenti settore mercato del gas
- Numero provvedimenti settore petrolifero e distribuzione carburanti
- Numero documenti prodotti in ambito comunitario e internazionale

Target:

- 100%
- n. 2
- n. 2
- n. 2

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

25 unità MISE

€ 1.516.063,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Struttura di riferimento e responsabile:

DGSAIE - Direttore Generale Ing. Gilberto Dialuce

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: ---

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

25 unità MISE

€ 1.018.937,84 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100 %

Valore consuntivo dell'indicatore:

n. 6 provvedimenti

100%

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo operativo N. 8.1

Definizione:

Monitoraggio della strategia energetica nazionale

Descrizione:

La Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata con Decreto del 8 marzo 2013 a firma dei Ministri per lo Sviluppo Economico e dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, si basa su uno studio delle variabili macroeconomiche e sulla individuazione del percorso di avvicinamento agli obiettivi energetici prefissati a livello europeo. Tale percorso evolutivo del sistema energetico nazionale viene delineato sotto alcune ipotesi di governance. Il risultato dell'Obiettivo operativo consiste nel monitoraggio della SEN in base ai dati del 2015.

Indicatori:

Publicazione della Relazione sulla situazione energetica nazionale anno 2015

Target:

Fatto

Risorse umane a preventivo:

3 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 333.533,00

Strutture di riferimento e responsabili:

DGSAIE - Direttore Generale Ing. Gilberto Dialuce

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo:

3 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 224.165,75

Risultato raggiunto dell'obiettivo

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

Publicazione della Relazione sulla situazione energetica nazionale anno 2015 = Fatto

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo operativo N. 8.2

Definizione:

Sviluppo dei mercati e delle infrastrutture del gas al fine di aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti, la liquidità e la competitività del mercato del gas.

Descrizione:

Monitoraggio, ammodernamento e potenziamento della Rete Nazionale Gasdotti in collegamento con le infrastrutture di connessione con l'estero (terminali GNL e gasdotti di importazione o di interconnessione con altre reti UE) e creazione delle condizioni infrastrutturali di reverse flow. Potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento di gas dall'estero.

Aumento della liquidità del mercato del gas naturale – Attuazione della Strategia energetica nazionale.

Indicatori:

Autorizzazioni alla realizzazione di gasdotti della rete nazionale;

numero provvedimenti per la sicurezza sistema del gas.

Target:

10 provvedimenti

Risorse umane a preventivo:

6 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 212.248,00

Strutture di riferimento e responsabili:

DGSAIE - Direttore Generale Ing. Gilberto Dialuce

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo:

6 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 142.650,75

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

10 provvedimenti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100 %

Scostamento: ---

Obiettivo operativo N. 8.3

Definizione:

Ristrutturazione del settore petrolifero e della logistica al fine di aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti e la competitività del mercato petrolifero

Descrizione:

Razionalizzazione della rete nazionale dei distributori dei carburanti. Sviluppo del mercato della logistica petrolifera e dei carburanti, al fine di incrementare la trasparenza delle condizioni di mercato e quindi la concorrenzialità del settore. Mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'approvvigionamento petrolifero attraverso l'attività autorizzativa degli impianti strategici. Attuazione della disciplina in materia di biocarburanti per la promozione di quelli realizzati attraverso materie agricole non in competizione con quelle alimentari.

Indicatori:

Autorizzazioni, provvedimenti

Target:

2 Regolamenti, 1 elaborato, 12 autorizzazioni

Risorse umane a preventivo:

6 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 303.212,00

Strutture di riferimento e responsabili:

DGSAIE - Direttore Generale Ing. Gilberto Dialuce

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo:

6 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 203.787,16

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

2 Regolamenti, 1 elaborato, 12 autorizzazioni

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo operativo N. 8.4

Definizione:

Individuazione e rappresentazione delle posizioni italiane presso le istituzioni UE, finalizzate alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla diversificazione delle fonti e delle rotte energetiche nonché alla competitività del settore energetico

Descrizione:

Implementazione delle azioni comunitarie per la Energy Union

Indicatori:

Partecipazione alle attività di implementazione di Energy Union.

Target:

Partecipazione ad attività comunitarie, riunioni tecniche; eventi promossi e/o organizzati

Risorse umane a preventivo:

4 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 166.767,00

Strutture di riferimento e responsabili:

DGSAIE - Direttore Generale Ing. Gilberto Dialuce

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo :

4 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 112.083,21

Risultato raggiunto dell'obiettivo

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

Partecipazione ad attività comunitarie = Fatto

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo operativo N. 8.5**Definizione:**

Individuazione e rappresentazione delle posizioni italiane a livello internazionale e multilaterale, finalizzate all'aumento della sicurezza degli approvvigionamenti, della diversificazione delle fonti e delle rotte energetiche, nonché della competitività del settore energetico e dello sviluppo di mercati esteri per le imprese energetiche italiane.

Descrizione:

Partecipazione, rappresentando la posizione energetica italiana, alle Ministeriali del G7 Energia del maggio 2016 a presidenza giapponese, iniziando ad impostare nel semestre dell'anno la presidenza italiana della Ministeriale G7 Energia, nonché alla Ministeriale del G20 Energia del giugno 2016 a presidenza cinese.

Indicatori:

Partecipazione/collaborazione italiana al G7 ed al G20 Energia del 2016

Target:

Partecipazione/collaborazione italiana al G7 ed al G20 Energia = Fatto

Risorse umane a preventivo:

6 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 212.248,00

Strutture di riferimento e responsabili:

DGSAIE - Direttore Generale Ing. Gilberto Dialuce

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo :

6 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 142.650,75

Risultato raggiunto dell'obiettivo

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

Partecipazione/collaborazione italiana al G7 ed al G20 Energia = Fatto

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo operativo N. 8.6

Definizione:

Aumentare la sicurezza approvvigionamenti di idrocarburi mediante la promozione delle attività di ricerca e di coltivazione di idrocarburi nel territorio italiano onshore e offshore.

Descrizione:

Provvedimenti finalizzati alla promozione e regolamentazione delle attività di ricerca e produzione di idrocarburi in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale.

Indicatori:

Provvedimenti

Target:

2 Provvedimenti

Risorse umane a preventivo:

5 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 288.055,00

Strutture di riferimento e responsabili:

DGSAIE - Direttore Generale Ing. Gilberto Dialuce

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo :

5 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 193.600,23

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

3 Provvedimenti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo strutturale N. 306

Descrizione:

Relazioni internazionali in materia di energia

Indicatori:

Partecipazione alle attività degli organismi internazionali in materia

Target:

10 documenti

Risorse umane a preventivo:

5 unità Mise - 1 unità in comando

Risorse finanziarie a preventivo

€ 145.772,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Strutture di riferimento e responsabili:

Dott. Sebastiano Maria del Monte

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo:

5 unità Mise - 1 distaccato

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 337.616,00 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

10 documenti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo strutturale N. 321

Descrizione:

Indirizzi, regolamentazione, concorrenza e sviluppo nel downstream petrolifero.

Indicatori:

Provvedimenti autorizzativi in materia di biocarburanti e in materia di impianti petroliferi

Target:

10 provvedimenti

Risorse umane a preventivo:

5 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 233.239,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Strutture di riferimento e responsabili:

Dott. Guido di Napoli

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo:

5 Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 223.276,00 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

3 Provvedimenti autorizzativi in materia di biocarburanti e in materia di impianti petroliferi

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo strutturale N. 408

Descrizione:

Indirizzi, regolamentazione, vigilanza nel mercato del gas, autorizzazioni alla vendita e all'importazione di gas e rapporti con l'Autorità di regolazione e concorrenza. Autorizzazione alle infrastrutture approvvigionamento gas.

Indicatori:

Capacità di approvvigionamento e provvedimenti

Target:

4%

6 provvedimenti

Risorse umane a preventivo:

5 unità Mise – 1 unità in comando

Risorse finanziarie a preventivo

€ 174.930,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Strutture di riferimento e responsabili:

Dott.ssa Liliana Panei

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo :

5 unità Mise – 1 unità in comando

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 300.102,00 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

capacità di approvvigionamento aumentato: SI

n. 6 Provvedimenti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo strutturale N. 409

Descrizione:

Attività comunitarie in materia di energia.

Indicatori:

Partecipazione alle attività degli organismi comunitari in materia

Target:

25 riunioni

Risorse umane a preventivo:

3 unità Mise - 1 unità in distacco

Risorse finanziarie a preventivo

€ 87.467,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Strutture di riferimento e responsabili:

Dott.ssa Paola Arbia

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo :

3 unità Mise - 1 unità in distacco

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 310.999,00 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

25 riunioni

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo strutturale N. 410

Descrizione:

Studi, analisi strategie nel settore energetico

Indicatori:

Numero rapporti, piani e scenari elaborati

Target:

87 numero rapporti, piani e scenari elaborati

Risorse umane a preventivo:

9 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 233.240,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Strutture di riferimento e responsabili:

Dott. Alessandro Serra

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo :

9 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 493.694,00 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo è il

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

87 numero rapporti, piani e scenari elaborati

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo strutturale N. 412

Descrizione:

Affari generali e giuridici ricerca e fiscalità in materia di energia

Indicatori:

Numero di aggiornamenti contabilità economica - budget

Target:

4 aggiornamenti

Risorse umane a preventivo:

9 unità Mise

Risorse finanziarie a preventivo

€ 291.552,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Strutture di riferimento e responsabili:

Dott.ssa Rita Novelli

Variazioni intervenute: ---

Risorse umane a consuntivo :

9 unità Mise

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 516.085,00 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

4 aggiornamenti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---

Obiettivo strutturale N. 419

Descrizione:

Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

Indicatori:

provvedimenti delle attività di ricerca e produzione di idrocarburi, espropri e royalties

Target:

2 provvedimenti

Risorse umane a preventivo:

8 unità Mise – 2 unità in comando

Risorse finanziarie a preventivo

€ 233.240,00 (stanziamenti iniziali c/competenza – LB)

Strutture di riferimento e responsabili:

Dott. Carlo Landolfi

Variazioni intervenute: ---**Risorse umane a consuntivo :**

8 unità Mise – 2 unità in comando

Risorse finanziarie a consuntivo:

€ 477.144,00 (pagato in c/competenza + residui accertati di nuova formazione)

Risultato raggiunto dell'obiettivo:

100%

Valore consuntivo dell'indicatore:

2 provvedimenti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento: ---